



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Progetto Nuraghe S.r.l.
e p.c. Provincia di Sassari
e p.c. Comune di Porto Torres
e p.c. ARPAS - Dipartimento Sassari e Gallura
e p.c. 01-10-31 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Sassari
e p.c. 04-02-31 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna Settentrionale Nord Ovest

Oggetto: **Progetto Operativo di Bonifica Nuraghe – Fase 1 – Piattaforma Polifunzionale – Decommissioning MPE/TAL, modifiche all’Impianto di Trattamento Acque TA e adeguamenti tecnici all’Impianto di Bioremediation, al Soil Washing e al Desorbitor Termico – Valutazione preliminare, art. 6, c. 9 D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., e art. 4 Direttive regionali in materia di V.I.A. – P.A.U.R. Comunicazione esito valutazione**

In riferimento alla Valutazione in oggetto, presentata dalla Società Progetto Nuraghe S.r.l. (di seguito Proponente) con P.E.C. del 22.03.2024 (prot. D.G.A. n. 9768 di pari data), regolarizzata con P.E.C. del 19.04.2024 (prot. D.G.A. n. 12748 di pari data) vista la documentazione allegata, si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente si rammenta che, su istanza della Proponente, il *“Progetto Nuraghe – Fase 1 – Realizzazione di una piattaforma polifunzionale e di un sito di raccolta, da realizzarsi nella zona industriale “La Marinella” nel comune di Porto Torres”* è stato sottoposto alla procedura di Valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) all’esito della quale la Giunta regionale, con deliberazione n. 10/9 del 27.02.2018, ha espresso un giudizio di compatibilità ambientale positivo nel rispetto di un insieme di prescrizioni.

Successivamente, con il provvedimento A.I.A. n.2 del 13.07.2018, la Provincia di Sassari ha autorizzato la Proponente all’installazione ed esercizio dell’attività IPPC comprendente, in sintesi:

- la Piattaforma Polifunzionale, per il trattamento dei materiali provenienti dalle aree in bonifica, con lo scopo di recuperarli e riutilizzarli in sito come materie prime seconde, laddove tecnicamente fattibile; la Piattaforma ricomprende i seguenti impianti e tecnologie di trattamento:
- Pre-trattamento vagliatura;
- Soil Washing (SW);



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- Desorbimento Termico (DT);
- Inertizzazione;
- Frantumazione, vagliatura e deferrizzazione;
- Impianto di Trattamento Acque (TA);
- Bioremediation.
- le Attività accessorie funzionali alla desaturazione dell'area Minciaredda comprendenti 3 impianti MPE e successivo trattamento della fase liquida separata in un Impianto di Trattamento Acque Locali (TAL).

La Proponente intende apportare i seguenti adeguamenti gestionali ed impiantistici, oggetto della presente Valutazione, resisi necessari con il procedere delle attività di bonifica:

1. decommissioning dell'impianto TAL/MPE in area Minciaredda nord, utilizzato per la rimozione della componente volatile associata alle contaminazioni presenti sulla porzione meridionale di Minciaredda nord, completata in data 21.04.2023; tale attività prevede lo smontaggio di tutte le apparecchiature/serbatoi/tubazioni/collegamenti ecc., il successivo stoccaggio di quelle ritenute recuperabili all'interno del sito di ENI Rewind di Porto Torres, e la demolizione della platea di appoggio del TAL, con invio del materiale di risulta all'impianto di Frantumazione all'interno della Piattaforma Polifunzionale;
2. potenziamento dell'impianto di Trattamento Acque (TA), presente nella Piattaforma Polifunzionale; la Proponente riporta che sulla base dell'esperienza acquisita nel trattamento dei materiali estratti nel biennio 2022/2023, è emersa la necessità di potenziare l'impianto di trattamento acque in piattaforma, attualmente autorizzato per 18 m³/h, raddoppiando la sua capacità a supporto delle altre tecnologie di trattamento e garantendo, al contempo, la possibilità di una linea di back-up da utilizzare in caso di eventuali fermate che si rendessero necessarie per l'esecuzione di attività manutentive. La nuova linea, le cui sezioni di trattamento saranno analoghe a quelle della linea esistente, sarà ubicata in prossimità di quella esistente, condividendo alcune sezioni della medesima, quali la vasca di equalizzazione iniziale e la linea fanghi. I reflui che si prevede debbano essere trattati nella nuova linea sono gli stessi attualmente trattati nella linea esistente [acque di processo della piattaforma, principalmente acque di spurgo del Soil Washing (29 m³/h); acqua



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

scrubber Desorbitore Termico ($1 \text{ m}^3/\text{h}$), acqua scrubber Termossidatore ($1 \text{ m}^3/\text{h}$); acque provenienti dal sito di raccolta: percolato ($1,9 \text{ m}^3/\text{h}$) e acque di dilavamento della superficie impermeabile ($2,8 \text{ m}^3/\text{h}$ in caso di eventi intensi); altre acque meteoriche: acque di aggettamento degli scavi ($1,4 \text{ m}^3/\text{h}$), acque di dilavamento dalle aree tipicamente sporcanti (in funzione degli eventi meteorici). Tutte le sezioni impiantistiche legate all'implementazione del TA che potranno generare emissioni saranno collegate a un sistema di captazione per il loro successivo trattamento in una sezione dedicata, costituita da un sistema di deumidificazione a pompa di calore e da filtri a carbone attivi. Lo stream gassoso così trattato sarà immesso in atmosfera, attraverso un nuovo punto di emissione identificato con la sigla E8, soggetto a monitoraggio, in analogia con quanto previsto per il punto di emissione E5 dell'attuale linea. Le acque trattate in uscita dal TA saranno inviate al serbatoio di recupero dedicato (S2) e, soltanto in caso di necessità, potranno essere inviate al depuratore del CIPSS nel rispetto dei limiti previsti dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte Terza del D. Lgs. 152/2006.

3. incremento dei giorni di esercizio settimanale dell'impianto Soil Washing da 5gg/settimana a 7gg/settimana, al fine di garantire il corretto prosieguo delle attività di bonifica, mantenendo invariate il numero di ore giornaliere (2 turni di 8h) e le capacità massime di trattamento pari a 45 t/h e 187.200 t/anno ;
4. utilizzo dell'impianto di frantumazione-vagliatura-deferrizzazione (FVD) mobile cingolato nella Zona 2 della Piattaforma Polifunzionale, oltre che in Zona 4 come già autorizzato, al fine di utilizzare l'impianto FVD in ambiente chiuso ed in aspirazione, qual è la Zona 2, oltre per quanto già previsto, anche per la riduzione granulometrica dei rifiuti entranti o uscenti dalle altre aree di trattamento della piattaforma al fine di rendere recuperabili lotti che altrimenti non supererebbero la *verifica 4* come prevista nel "Protocollo di Gestione Operativa dei Materiali";
5. utilizzo di un polielettrolita e/o di una miscela cemento-silicato nella fase di pretrattamento dei materiali in ingresso al Desorbitore Termico, al fine di ridurre la cospicua frazione limo-argillosa nei materiali che genera una importante quantità di polveri riciccolanti e che riduce sensibilmente la portata effettiva del trattamento stesso;
6. utilizzo di ammendanti compostati e di NPK nelle biopile standard dell'impianto di Bioremediation, al fine di un miglioramento delle caratteristiche dei terreni/rifiuti terrigeni da trattare e, nel caso siano riallocati nel sito dopo la bonifica, un miglioramento della loro struttura nel trattenere l'umidità e i



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

nutrienti.

Tutto ciò premesso e considerato che le modifiche proposte, così come rappresentato nella documentazione trasmessa dalla Proponente:

- sono finalizzate, tra l'altro, all'efficientamento dell'esercizio delle varie sezioni di trattamento della piattaforma e al miglioramento delle caratteristiche dei terreni/rifiuti terrigeni da trattare,
- non prevedono variazioni dei quantitativi di rifiuti/terreni in ingresso alla piattaforma polifunzionale rispetto a quanto previsto dal POB;
- non determinano impatti significativi e negativi aggiuntivi sull'ambiente rispetto al progetto esaminato nella procedura di valutazione di impatto ambientale sopra richiamata;
- non sono, pertanto, ascrivibili alla categoria di cui al punto 8, lett. u [*modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)*], di cui all'Allegato B1 alla Delib.G.R. n. 11/75 del 2021,

si comunica che per dette modifiche non è necessario attivare le procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza del Servizio V.I.A.

La presente comunicazione è resa ai sensi dell'art. 6, co. 9 e 9bis del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., e dell'art. 4 delle Direttive allegate alla Delib.G.R. 11/75 del 2021, e sono fatti salvi altri eventuali pareri e/o autorizzazioni previsti dalla normativa vigente.

Il Servizio è a disposizione per eventuali chiarimenti

Distinti saluti.

Il sostituto del Direttore del Servizio

(Art. 30, c. 5, L.R. n. 31/1998, e s.m.i.)

Felice Mulliri

Siglato da :

ISABELLA MANCONI

PAOLO PISANO



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE